



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 88 del 07/07/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno: 1. Comunicazioni del Presidente; 2. Approvazione verbale della seduta precedente; 3. Studio di norme per la tutela del verde in presenza di interventi edilizi da inserire nel regolamento d'uso del verde pubblico; 4. Studio di norme per la difesa delle piante in aree di cantiere da proporre nel regolamento d'uso del verde pubblico; 5. Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,30	11,45		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,30	11,45		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10,30	11,45		
Componente	Coppola Gaspare		SI				
Componente	Fundarò Antonio	SI		10,30	11,45		
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,30	11.35		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 07 del mese di Luglio, alle ore 10,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Approvazione verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio di norme per la tutela del verde in presenza di interventi edilizi da inserire nel regolamento d'uso del verde pubblico**".

La commissione studia, elabora e propone i seguenti articoli:

Articolo _____ Prescrizioni relative a patrimonio arboreo esistente

1. Nell'area corrispondente alla ZPA (zona di pertinenza dell'albero) sono vietati tutti gli interventi che possono causare deperimento o morte della pianta o che possono in qualche modo metterne a rischio il normale sviluppo quali:

>L'impermeabilizzazione del suolo all'aria e all'acqua, anche per costipamento, di una superficie superiore al 50% della ZPA con salvaguardia, comunque, di quanto prescritto nella tabella C;

>L'esecuzione di riporti che non siano di terreno agrario, ad eccezione fatta del sottofondo di pavimentazioni leggere dello spessore non superiore a cm 30, di scavi e buche che comportino lesioni alle radici principali di sostegno, valutando caso per caso gli interventi necessari per la posa di nuove infrastrutture e/o la manutenzione di quelle esistenti;

>Lo spargimento entro la ZPA di qualsiasi sostanza nociva per la salute degli alberi e in particolare sali, acidi, oli, sostanze bituminose, tempere e vernici, sostanze chimiche nocive, acque di scarico, pietre e materiali ferrosi;

>L'uso improprio di prodotti diserbanti.

2. Le aree di pertinenza degli alberi possono essere interessate dalla posa in opera di pavimentazioni superficiali permeabili, previa autorizzazione degli Uffici U.O. Politiche Ambientali del Comune di Alcamo corredata di specifiche e dettagliate prescrizioni per l'esecuzione dei lavori, a condizione che sia mantenuta un'area di terreno nudo, circostante il fusto, della seguente ampiezza:

TABELLA A

Classe di grandezza	Ampiezza dell'area di terreno nudo
Esemplari monumentali o di pregio	12 mq
1. grandezza (altezza > 16 metri)	8 mq
2. grandezza (altezza 10-16 metri)	4 mq
3. grandezza (altezza < 10 metri)	2 mq

3. Per la realizzazione di progetti da eseguirsi su banchine esistenti, qualora non sia possibile rispettare le prescrizioni sopra riportate, esclusivamente per casi legati alla necessità di applicazione di norme sovraordinate, ad esigenze di pubblica incolumità degli utenti o ad oggettiva e certificata impossibilità fisica, i progetti, dovranno comunque essere elaborati nell'ottica del massimo rispetto per i soggetti arborei esistenti e di massima permeabilità del terreno, descrivendo dettagliatamente le motivazioni che non rendono possibile il rispetto delle prescrizioni sopra descritte, prevedendo obbligatoriamente un miglioramento della situazione esistente, secondo le prescrizioni vincolanti impartite dall'U.O. Ambiente che dovrà preventivamente autorizzare il progetto e la sua realizzazione.

Articolo _____ Prescrizioni relative a nuovi progetti

1. Per i nuovi progetti o per gli interventi di riprogettazione complessiva della banchina alberata, nell'area corrispondente alla ZPA (zona di pertinenza dell'albero) sono vietati tutti gli interventi che possono causare deperimento o morte della pianta o che possono in qualche modo metterne a rischio il normale sviluppo come:

>L'impermeabilizzazione del suolo all'aria e all'acqua, anche per costipamento, di una superficie superiore al 50% della ZPA con salvaguardia comunque di quanto prescritto nella tabella B;

> L'esecuzione di riporti che non siano di terreno agrario, di scavi e buche che comportino lesioni alle radici principali di sostegno, valutando caso per caso gli interventi necessari per la posa di nuove infrastrutture e/o la manutenzione di quelle esistenti;

> Lo spargimento entro la ZPA di qualsiasi sostanza nociva per la salute degli alberi e in particolare sali, acidi, oli, sostanze bituminose, tempere e vernici, sostanze chimiche nocive, acque di scarico, pietre e materiali ferrosi;

> L'uso improprio di prodotti diserbanti.

2. Le aree di pertinenza degli alberi possono essere interessate dalla posa in opera di pavimentazioni superficiali permeabili, previa autorizzazione degli Uffici dell' U.O. Politiche Ambientali del Comune di Alcamo corredata di specifiche e dettagliate prescrizioni per

l'esecuzione dei lavori, a condizione che sia mantenuta un'area di terreno nudo, circostante il fusto, della seguente ampiezza:

TABELLA B

Classe di grandezza	Ampiezza dell'area di terreno nudo
Esemplari monumentali o di pregio	20 mq
1. grandezza (altezza > 16 metri)	10 mq
2. grandezza (altezza 10-16 metri)	6 mq
3. grandezza (altezza < 10 metri)	3 mq

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: **“Studio di norme per la difesa delle piante in aree di cantiere da proporre nel regolamento d'uso del verde pubblico”**.

La commissione studia, elabora e propone i seguenti articoli:

Articolo_____ Interferenza dei lavori di scavo in presenza di alberi e aree verdi

1. I lavori di scavo e le manomissioni su aree verdi e alberate della Città sono soggetti ad esame e successivo parere tecnico vincolante da parte dell' U.O. Politiche Ambientali .

2. I progetti e i relativi capitolati d'appalto devono contenere dettagliate specifiche e quantificazioni economiche dei provvedimenti adottati per la salvaguardia e il mantenimento del patrimonio arboreo presente.

3. I progetti di manomissione e/o occupazione dell'area verde o della banchina alberata dovranno essere accompagnati da un elaborato tecnico a firma di dottore Agronomo o Forestale che contenga i seguenti elementi:

>Una planimetria quotata che individui le presenze vegetali su una porzione di terreno di almeno 20 metri oltre il limite dell'intervento;

>Il genere e la specie botanica dei soggetti arborei (alberi ed arbusti) ed il diametro del tronco a mt. 1,30 da terra ;

>Il numero complessivo dei soggetti arborei interessati dalla futura manomissione del suolo, considerando che l'area di pertinenza deve intendersi come proiezione della chioma sul terreno del soggetto arboreo adulto;

>Una relazione che specifichi i lavori da eseguire, l'ingombro del cantiere, la sua durata, le misure di salvaguardia adottate per preservare la vegetazione ed i manufatti eventualmente presenti;

>Una dichiarazione del richiedente relativa alla conoscenza di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e contenente l'impegno ad eseguire i ripristini a propria cura e

spese, nonché gli eventuali interventi agronomici specializzati, sia preparatori che successivi all'intervento stesso eventualmente richiesti dall' U.O. Politiche Ambientali e ad indennizzare l'Amministrazione Comunale nel caso venissero provocati danni agli alberi di sua proprietà;

>Una dettagliata documentazione fotografica.

4. Il dottore Agronomo Forestale incaricato, relazionandosi con la U.O. Politiche Ambientali, dovrà seguire e sovrintendere tutte le azioni e le opere che coinvolgano la vegetazione, valutando volta per volta gli opportuni interventi finalizzati alla salvaguardia e alla stabilità delle essenze, rimanendo lo stesso responsabile di eventuali danneggiamenti o crolli;

5. Prima dell'inizio dei lavori il richiedente deve aver dato avviso scritto agli Uffici del U.O. Politiche Ambientali del Comune di Alcamo e deve essere in possesso della relativa documentazione autorizzativa corredata eventualmente di specifiche e dettagliate prescrizioni per l'esecuzione dei lavori.

6. L'esecutore dei lavori ha l'obbligo di informare tutti i lavoratori (sia delle imprese appaltatrici che subappaltatrici) presenti in cantiere delle prescrizioni tecniche disposte ed al capo cantiere lasciare copia del documento che rimarrà in cantiere a disposizione dei lavoratori e degli addetti ai controlli.

7. Qualora uno scavo e successivo riempimento possano aver prodotto lesioni all'apparato radicale di un soggetto arboreo, i tecnici del U.O. Politiche Ambientali possono richiedere di riaprire lo stesso per le necessarie verifiche tecniche del caso. Eventuali interventi di cura e manutenzione quali potature, interventi fitosanitari e nutrizionali, misurazioni strumentali di tipo invasivo dovranno essere richiesti esclusivamente all' U.O. Politiche Ambientali.

8. In casi eccezionali, a fronte di validi e documentati motivi, il Settore competente della U.O. Ambiente potrà autorizzare deroghe alle distanze prescritte dal presente articolo a patto sia garantita, secondo le modalità espresse con apposito atto Dirigenziale, la salvaguardia dell'apparato radicale, o in contrapposizione potrà autorizzare l'abbattimento e la successiva sostituzione delle alberature qualora, attraverso una perizia tecnica di un Agronomo Forestale iscritto all'albo incaricato dagli Enti o Ditte promotrici degli scavi, venga accertata la mancanza dei requisiti di stabilità delle piante.

9. Nel caso che i lavori producano presumibile alterazione del normale regime idrico delle alberature, queste dovranno essere convenientemente e costantemente irrigate durante il periodo vegetativo.

Articolo _____ Obblighi e divieti nelle aree di cantiere

1. Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante.

2. Sono vietati nelle aree sottostanti e circostanti identificate come la ZPA o sulle piante stesse:

- a) Il versamento o spargimento di qualsiasi sostanza nociva e/o fitotossica, quali ad esempio sali, acidi, olii, carburanti, vernici, ecc., nonché il deposito di fusti o bidoni di prodotti chimici;
- b) La combustione di sostanze di qualsiasi natura;
- c) L'impermeabilizzazione del terreno con materiali di qualsiasi natura;
- d) I lavori di scavo con mezzi meccanici nelle aree di pertinenza degli alberi al fine di tutelare l'integrità degli apparati radicali; in tali zone sono permessi gli scavi a mano o con aspiratore a risucchio, a condizione di non danneggiare le radici, il colletto ed il fusto delle piante. In tale situazione le radici andranno poste in evidenza per evitarne il danneggiamento e qualora sia necessaria la loro rimozione questa dovrà essere effettuata con cesoie e motoseghe con taglio netto, su cui apporre idoneo disinfettante e cicatrizzante;
- e) Nel caso in cui sia necessaria ed improrogabile intervenire mediante il taglio delle radici aventi la circonferenza superiore a 5 (cinque) centimetri o comunque quando si interviene a distanze inferiori a mt. 2,50 rispetto l'asse verticale del fusto dell'essenze, e tale operazione possa compromettere la stabilità della pianta, gli Enti o Ditte promotrici degli scavi sono obbligate, prima del taglio delle radici, dovranno produrre al Comune di Alcamo una relazione tecnica a firma di Dottore Agronomo e Forestale iscritto al relativo Albo professionale, nella quale dovrà essere espressa la valutazione di stabilità nel caso di taglio della radice;
- f) Gli Enti o Ditte promotrici degli scavi rimangono responsabili per azioni prive delle valutazioni e prescrizioni indicate nel presente regolamento, anche a distanza di tempo, a seguito di accertamenti successivi si possa dimostrarne la responsabilità;
- g) Causare ferite, abrasioni, lacerazioni, lesioni e rotture di qualsiasi parte della pianta;
- h) L'affissione diretta con chiodi, cavi, filo di ferro o materiale inestensibile di cartelli, manifesti e simili;
- i) Il riporto ovvero l'asporto di terreno o di qualsiasi altro materiale nella zona basale a ridosso del colletto e degli apparati radicali, l'interramento di inerti o di materiali di altra natura, qualsiasi variazione del piano di campagna originario;
- j) Il deposito di materiale di costruzione e lavorazione di qualsiasi genere nella zona basale a ridosso del colletto e degli apparati radicali;
- k) Ai trasgressori sarà comminata la sanzione amministrativa prevista dal presente regolamento.

Articolo _____ Interventi nel sottosuolo in prossimità delle alberature pubbliche

1. La distanza minima dalla luce netta di qualsiasi scavo al filo del tronco non può essere inferiore:

- a) A 5 metri per gli esemplari monumentali o di pregio con diametro maggiore di 80 cm e per i soggetti di *Platanus* con diametro maggiore di 40 cm;
- b) A 4 metri per le piante di prima e seconda grandezza non incluse nel punto precedente;

c) A 2 metri per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti.

d) Ai trasgressori sarà comminata la sanzione amministrativa prevista dal presente regolamento.

2. L'U.O. Politiche ambientali del Comune di Alcamo potrà aumentare le distanze riportate ai punti precedenti in caso di alberi o alberate di particolare pregio storico-monumentale o botanico-paesaggistico.

3. Eventuali deroghe alle distanze minime indicate potranno essere concesse dall' U.O. Politiche ambientali per le canalizzazioni e i cavidotti già esistenti nei seguenti casi:

a) Per scavi necessari alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al ripristino della funzionalità di impianti tecnologici per la gestione della viabilità e attrezzature per la mobilità che negli anni passati sono stati posizionati all'interno delle zone di protezione degli alberi (ZPA);

b) Per scavi necessari alla costruzione di un nuovo impianto tecnologico o di manutenzione straordinaria su un impianto esistente, ove la dimensione delle banchine e la posizione delle alberate o siepi non consentano il rispetto delle ZPA;

c) Per adeguamenti o interventi imposti da normative vigenti o di nuova introduzione o per cause di pubblica incolumità;

d) Le deroghe saranno concesse soltanto a condizione che gli scavi vengano effettuati a mano previa messa in evidenza dell'apparato radicale interessato con soffiatori ad alta pressione od aspiratori allo scopo di consentirne la corretta individuazione, la salvaguardia o la potatura e disinfezione;

e) Gli scavi per la posa in opera di impiantistica tecnologica interrata (tubazioni, gas, linee elettriche e/o telefoniche, fognature, ecc.) devono osservare distanze e precauzioni tali da non danneggiare gli apparati radicali. Le radici più grosse dovranno essere sottopassate con le tubazioni mediante lavorazioni a mano ed utilizzo di spingitubo senza provocare ferite e dovranno essere protette contro

il disseccamento con juta regolarmente inumidita;

f) Gli scavi nella zona degli alberi non dovranno restare aperti per più di una settimana;

g) Se dovessero verificarsi interruzioni dei lavori, gli scavi dovranno essere riempiti provvisoriamente o comunque mantenuti umidi. In alternativa, le radici saranno protette con un'apposita stuoia ed in ogni caso le stesse dovranno essere mantenute umide;

h) Analogamente tutte le distanze e le disposizioni previste al presente articolo devono essere osservate nel caso di semina di tappeti erbosi o messa a dimora di alberi in prossimità di tubature o condotte sotterranee già esistenti e rilevabili dagli uffici competenti.

Articolo _____ Protezione degli alberi

1. Gli alberi presenti nei cantieri devono essere obbligatoriamente protetti a cura e spese del conduttore del cantiere stesso.

La protezione deve essere realizzata con una solida recinzione che consenta di evitare danni al fusto, alla chioma all'apparato radicale.

- a) Ai trasgressori sarà comminata la sanzione amministrativa;
- b) Nel caso risulti impossibile recintare il cantiere, per i singoli alberi la protezione dovrà interessare il fusto fin dal colletto attraverso l'impiego di tavole in legno o in altro idoneo materiale dello spessore minimo di 2 cm, poste intorno al tronco a formare una gabbia sull'intera circonferenza previa interposizione di una fascia protettiva di materiali cuscinetto (pneumatici o altro materiale);
- c) In caso di necessità deve essere protetta anche la chioma dell'albero, in particolare qualora nel cantiere si utilizzino macchine con bracci mobili in elevazione;
- d) I sistemi di protezione dovranno essere rimossi al termine dei lavori.

Articolo ____ Deposito di materiali su aree pubbliche

- a) E' vietato utilizzare aree a bosco, a parco, a giardino, ad aiuola, nonché le aree di pertinenza degli alberi per depositi anche temporanei di materiale;
 - b) Ai trasgressori sarà comminata la sanzione amministrativa;
 - c) In caso di imprescindibilità legata a fattori logistici o altro, occorre che la Ditta titolare del cantiere o altro soggetto avente titolo richieda specifica autorizzazione per occupazione suolo pubblico agli Uffici competenti in materia che indicheranno per iscritto le modalità di deposito dei materiali nell'ambito del cantiere stesso previo parere vincolante del U.O. Politiche ambientali del Comune di Alcamo;
 - d) Nelle aree di pertinenza degli alberi è vietato effettuare ricarichi superficiali di terreno o di qualsivoglia materiale putrescibile o impermeabilizzante. Può essere tollerato solo un parziale interrimento massimo di 15 cm con materiale altamente drenante.
- Sono vietati inoltre l'asporto di terriccio e gli spargimenti di acque di lavaggio di betoniere.

Articolo ____ Transito di mezzi

- a) In corrispondenza dell'apparato radicale delle piante è vietato il transito di mezzi, fatta eccezione per i casi in cui vi sia una superficie pavimentata in prossimità dell'apparato radicale stesso;
- b) Il costipamento e la vibratura sono vietati nelle aree di pertinenza degli alberi;
- c) Qualora non si possa evitare di transitare all'interno dell'area di pertinenza, su prescrizione e autorizzazione scritta dell'U.O. Politiche Ambientali del Comune di Alcamo, la superficie di terreno interessata deve essere ricoperta con uno strato di materiale drenante dello spessore minimo di 20 cm, sul quale devono essere poste tavole di legno, metalliche o plastiche;
- d) Al termine dei lavori nell'area dovranno essere ripristinate le condizioni originarie con lavorazioni manuali nelle aree di pertinenza o secondo le prescrizioni inizialmente date;

e) Ai trasgressori delle suddette prescrizioni tecniche sarà comminata la sanzione amministrativa prevista.

Articolo ____ Modificazione della falda

1. In caso sia necessaria l'installazione di pompe aspiranti l'acqua di falda, dovrà essere preventivamente valutata con gli Uffici competenti ogni possibile conseguenza sulle alberature, e dovranno essere adottati gli interventi idonei alla conservazione delle piante, ivi compresa l'irrigazione delle superfici al fine di garantire la costanza del bilancio idrico del terreno.

Articolo _____. Particolari disposizioni per la tutela degli alberi di grande rilevanza

1. Gli alberi di grande rilevanza, così come individuati dal regolamento, sono soggetti a particolari tutele e ai principi generali del regolamento stesso.

2. E' fatto obbligo ai proprietari di alberi di grande rilevanza di eliminare tempestivamente le cause di danno alla vitalità delle piante e di adottare i provvedimenti necessari per la protezione contro eventuali effetti nocivi.

3. Qualsiasi intervento sugli alberi di grande rilevanza riveste carattere di assoluta eccezionalità. Tutti gli interventi di abbattimento e modifica sostanziale della chioma e dell'apparato radicale devono essere autorizzati dal Comune. L'inottemperanza delle prescrizioni comporta l'automatico decadimento delle autorizzazioni.

4. Il proprietario di alberi di grande rilevanza, sia esso soggetto privato o Ente Pubblico, eccetto le alberature di sughera (*Quercus Suber*), è tenuto, senza necessità alcuna di autorizzazioni da parte del Comune, ad eseguire periodicamente la rimonda del secco ed a conservare, negli esemplari allevati per anni secondo una forma obbligata per i quali una conversione al libero sviluppo vegetativo comporterebbe pericoli di sbrancamento o instabilità, la forma della chioma più consona a garantire le migliori condizioni fisiologiche dell'albero e l'incolumità delle persone.

5. Nel caso in cui l'esemplare arboreo da abbattere o manutendere (sottoporre cioè a interventi cesori) appartenga al genere *Platanus* o *Phoenix* o comunque ad essenze arboree con problemi fitosanitari rilevati dagli Enti preposti, il proprietario o i soggetti formalmente delegati dovranno obbligatoriamente attivare le procedure previste dal Servizio Fitosanitario Regionale.

6. Gli interventi dovranno essere eseguiti da Ditte specializzate nel settore regolarmente iscritte alla Camera di Commercio.

7. Nel caso di alberi monumentali tutelati ai sensi della normativa vigente qualunque intervento di manutenzione deve essere preventivamente autorizzato dagli Enti competenti. Analoga autorizzazione deve essere richiesta per gli abbattimenti dei suddetti esemplari.

8. Gli abbattimenti abusivi e l'inosservanza delle disposizioni contenute nei commi precedenti, così come i lavori eseguiti in difformità alle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo rilasciato dal Dirigente formalmente delegato dal Sindaco, effettuati su ogni

singola pianta, sono considerati abbattimenti non autorizzati o violazioni al presente regolamento.

Articolo _____ . Danneggiamenti

1. Sono considerati danneggiamenti tutte le attività che, direttamente o indirettamente, possano compromettere l'integrità fisica e lo sviluppo delle piante di proprietà pubblica e privata.

2. E' vietato ogni tipo di danneggiamento alla vegetazione esistente, in particolare:

a) Provocare ferite con strumenti e mezzi di qualsiasi tipo alle piante situate in giardini, aree verdi, parchi, edifici scolastici e di uso pubblico o abitativo, viali e strade alberate, cimiteri;

b) Parcheggiare le automobili a ridosso di alberi in filari situati in aiuole stradali la cui copertura è costituita da manto erboso, da terreno nudo o da materiali inerti;

c) Versare sostanze fitotossiche (sali, acidi, oli, ecc.) nelle aree di pertinenza delle piante; nel caso in cui le sostanze versate provochino la morte o disseccamenti parziali della pianta.

d) Provocare la combustione di sostanze di qualsiasi natura all'interno delle aree di pertinenza delle alberature;

e) Impermeabilizzare l'area di pertinenza delle piante, senza la prevista autorizzazione così come al successivo articolo;

f) Affiggere direttamente alle alberature, con chiodi, filo di ferro o materiale non estensibile, tiranti, ancoraggi, cartelli, manifesti e simili;

g) Riportare, nelle aree di pertinenza delle piante, ricarichi superficiali di terreno o qualsivoglia materiale di spessore superiore a 20 cm, tali da comportare l'interramento del colletto;

h) Asportare terriccio dalle aree di pertinenza degli alberi per uno spessore superiore a 15 cm. In ogni caso non devono essere danneggiate le appendici radicali;

i) Utilizzare aree a bosco, a parco, nonché le aree di pertinenza delle alberature, per depositi di materiali di qualsiasi tipo, per attività industriali o artigianali in genere;

j) Realizzare nuovi impianti di illuminazione, anche se provvisori, che producano calore tale da danneggiare la chioma dell'alberatura;

k) Eseguire scavi di qualsiasi natura nell'area di pertinenza delle alberature, fatto salvo quelli di cui ai precedenti articoli.

3. Per i danni procurati ad esemplari arborei o ad arbustivi di proprietà comunale, contestati e verbalizzati, ai responsabili verranno applicate le norme previste nel presente regolamento.

4. Nel caso in cui i danni procurati determinano la morte o disseccamenti parziali della pianta verranno contabilizzati i danni in base al prezzario Assoverde o Tariffario prezzi Regione Sicilia con una maggiorazione del 20% i danneggiamenti alle alberature saranno stimati in base alla loro consistenza e diffusione ed addebitati ai responsabili dei danneggiamenti;

5. Ogni intervento di recupero del danno sul patrimonio del Comune sarà effettuato a cura del Settore competente sia direttamente sia ricorrendo alle imprese di manutenzione appaltatrici dei lavori per conto dell'Amministrazione Comunale. I costi dell'intervento saranno sostenuti dal Comune con diritto di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile. Alle ore 11,35 esce il Consigliere Sciacca Francesco.

Articolo _____ Abbattimenti urgenti

1. Al fine di eliminare un pericolo imminente a salvaguardia dell'incolumità delle persone o delle cose, il proprietario o il soggetto da esso formalmente delegato dovrà:

Immediatamente mettere in sicurezza le aree sottostanti (interdizione della zona ecc.), incaricare un Agronomo Forestale iscritto all'albo professionale, il quale dovrà constatare la reale situazione che determina lo stato di pericolo, stabilire e mettere in atto le azioni necessarie di messa in sicurezza, contestualmente inviare al Settore comunale competente una comunicazione relativa alla necessità di procedere in tempi ristretti all'abbattimento di uno o più esemplari arborei tutelati; alla stessa dovrà essere allegata una esaustiva documentazione fotografica o verbali di constatazione di Enti preposti, dalla quale risultino evidenti le cause che determinano l'instabilità della pianta, e procedere al taglio di uno o più esemplari arborei tutelati o ad interventi cesori atti alla messa in sicurezza.

L'Agronomo Forestale incaricato dovrà successivamente alla messa in sicurezza, relazionare i motivi che hanno determinato l'urgenza dell'abbattimento, ed inviare al Settore comunale competente la relativa perizia completa della documentazione analoga a quella prevista per i casi di cui al successivo art. 20, entro 15 giorni dall'abbattimento dell'alberatura.

2. I lavori relativi all'abbattimento o agli abbattimenti di alberature debitamente autorizzati dal Dirigente Responsabile, dovranno essere eseguiti da Ditte specializzate nel settore, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio. Le Ditte esecutrici dei lavori sono tenute a conoscere le tecniche d'esecuzione degli interventi colturali a regola d'arte, la normativa vigente nazionale, regionale e comunale inerente la tutela del verde e dell'ambiente, nonché l'applicazione di quella vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G.: "**Varie ed eventuali**".

La Commissione ravvisa che, la Città, dalle dimissioni del sindaco ad oggi, è maggiormente sporca. Non è eseguita regolarmente la pulizia della città e la dirigenza dovrebbe verificare controlli tesi ad accertare se sono osservate le prescrizioni contenute nel disciplinare che regola il rapporto tra l'Aimeri Ambiente e questo Comune di Alcamo.

La Commissione attende un incontro, immediato, con il Commissario Straordinario.

Alle ore 11, 45 esce il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

Per mancanza del numero legale, alle ore 11,45, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO